

# Federazioni italiane

In Italia esistono due diverse federazioni di tiro con l'arco:

## Federazione Italiana Tiro con L'arco (FITARCO)

## Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna (FIARC)

### Tiro FITARCO

Per approfondire, vedi la voce [Federazione Italiana Tiro con L'arco](#).

La pratica sportiva contemporanea, così come concepita e approvata dalla FITARCO, è ripartita in funzione del tipo di arco utilizzato in:

- Arco olimpico (o ricurvo)
- Arco nudo
- Arco compound

Nonostante il materiale che compone gli archi non sia regolamentato ormai quasi tutti i produttori, anche artigianali, utilizzano materiali ad alto contenuto tecnologico. Per i riser il materiale più usato è la lega d'alluminio, negli ultimi anni l'evoluzione sta portando alluminio con inserti strutturali di carbonio incollati e versioni totalmente in fibra di carbonio. La costruzione dei flettenti è fatta con una sovrapposizione di strati alternati di vari materiali: legno-legno, legno-carbonio, schiuma sintetica-carbonio, ne sono stati creati anche modelli con lamine ceramiche e inserti in titanio.

### Tiro FIARC

Per approfondire, vedi la voce [Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna](#). Un tipico tiro FIARC Un'altra tipologia di tiro con l'arco è quella regolamentata dalla FIARC (prima Federazione Italiana Arcieri Cacciatori, poi diventata Federazione Italiana Arcieri Tiro di Campagna), in cui viene praticata un'attività venatoria simulata.

Il tiro FIARC si differenzia dal tiro FITARCO per tre caratteristiche:

Il tiro e' sempre a distanza sconosciuta;

Ogni tiro e' diverso da tutti gli altri (non si tira mai allo stesso bersaglio dallo stesso picchetto); Si effettuano anche tiri a tempo limitato (es. tre frecce in venti secondi) e tiri a bersaglio mobile. Le competizioni si svolgono su percorso naturale (generalmente boschi o radure con macchie) in cui vengono ambientate le situazioni di caccia simulata utilizzando sia visuali bidimensionali (paglioni con sagome cartacee) che tridimensionali (sagome in resine plastiche); negli ultimi anni vengono utilizzati ormai quasi esclusivamente bersagli tridimensionali, che raggiungono un notevole realismo con un'ambientazione ben curata. Il percorso a piedi da compiere tra una piazzola e l'altra rende questo sport un'attività fisica sana e completa, anche se non esasperata e praticabile a qualunque età.

## Tiro Roving

Parallelamente alla FIARC (ma nato precedentemente) esiste il circuito dei cosiddetti "Roving". Si tratta di una disciplina di tiro per molti aspetti analoga a quella praticata in FIARC anche se esistono fondamentali differenze.

La principale riguarda le tipologie di archi ammesse alle gare: solo archi tradizionali (sono esclusi i compound). Lo spirito del Roving è quello di rendere la simulazione venatoria ancora più realistica attraverso la limitazione a un massimo di 30-35 metri delle distanze a cui possono essere posti i bersagli, preferibilmente tridimensionali, l'utilizzo per alcune piazzole di tree-stand (seggolini posti sugli alberi), talora l'uso di lame da caccia, di punte blunt e di frecce "flu flu", un maggior numero di bersagli in movimento (senza limiti massimi di velocità) e a volte bersagli non segnalati sulla "tabella di piazzola" ma da cercare entro un certo limite di tempo all'interno di un'area delimitata.

Oltre che realistiche, queste gare sono molto divertenti: spesso vengono inserite alcune piazzole realizzate con quello spirito "ludico" che è sempre apprezzato dalla maggioranza degli arcieri tradizionali. Il divertimento non inficia la validità arcieristica di queste gare, frequentate da arcieri di altissimo livello come da entusiasti con minore esperienza.

Nei roving è stato eliminato il libbraggio minimo degli archi, previsto dai primi regolamenti, che resta in vigore per il solo roving nazionale di tiro istintivo venatorio o per l'accesso ad alcuni premi speciali (categoria "Venatores").

Le gare del circuito Roving si svolgono prevalentemente nelle regioni settentrionali d'Italia, dove questa disciplina è nata, ma negli ultimi anni si sono molto diffuse anche nel centro-sud proprio per le caratteristiche sopra descritte, che le rendono particolarmente apprezzabili ed appaganti per gli arcieri tradizionali.